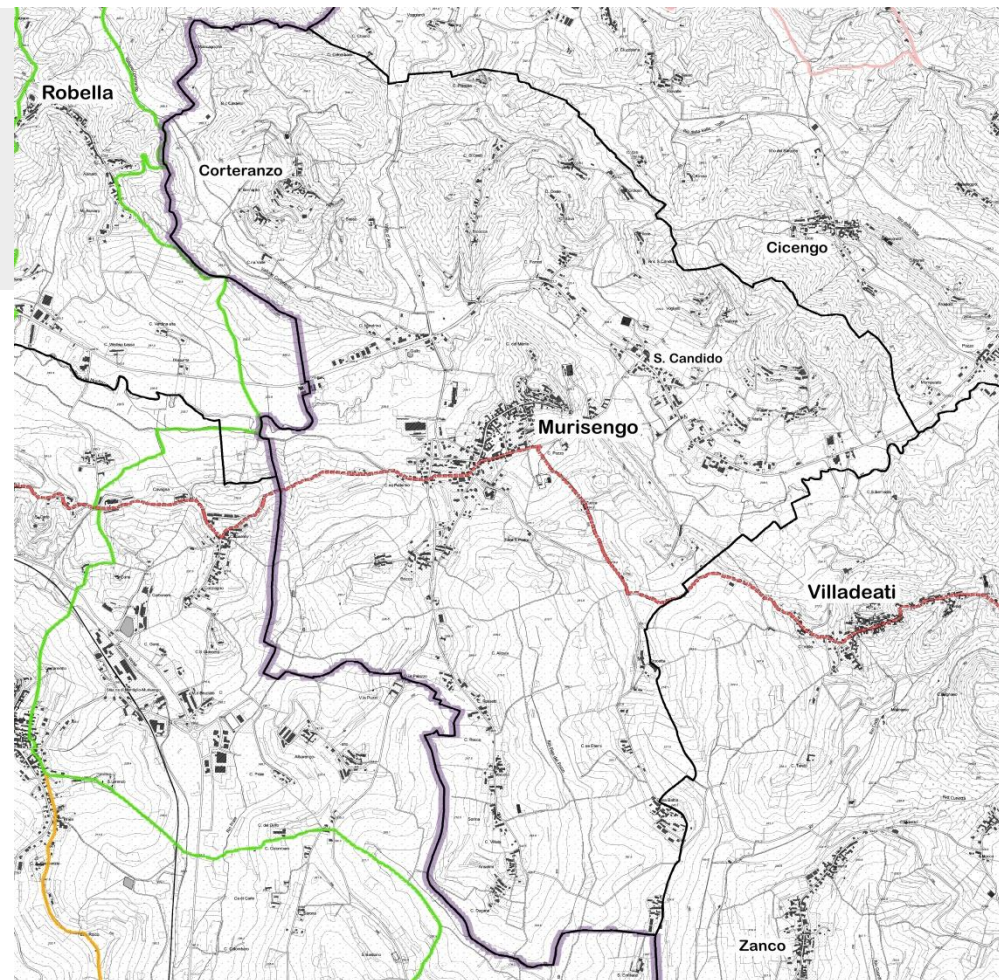


MURISENGO



MICROAREA N.17
*«Testimonianze
longobarde»*

Percorso outdoor
*«Superga
Vezzolano Crea
Cammino dei
fossili»*



CENNI STORICI – IL TOPONIMO

La storia millenaria di Murisengo ha inizio almeno dal **940** quando, secondo un documento ufficiale, il nobile “*Gumbertus de Munesingo*” partecipa ad una assemblea sul territorio astigiano come vassallo del *Conte Umberto di Asti*.

Il territorio di Murisengo verrà incluso tra i possedimenti del *Marchese del Monferrato* fin dal **1164**; nel **1224** i signori locali, definiti “*domini de Moliseng*”, vengono definiti vassalli marchionali e *Guglielmo VI di Monferrato* risulta proprietario di una parte del Castello.

Tra le famiglie che governarono il feudo nei secoli successivi vi furono i *Signori di Montiglio*, i *Radicati di Brozolo* e, dal **1420**, gli Scozia, che detennero il titolo di Conti per ben quattro secoli.

Il **toponimo**, alquanto dibattuto, per alcuni storici identificherebbe, nella desinenza germanica “*eng*”, il tipico accampamento longobardo altomedievale; per altri il nome Murisengo deriverebbe invece dal latino romano *Mauritius* poi trasformatosi in “*Morissi*” e infine in *Murisengum*.

Dal punto di vista urbanistico, il paese si caratterizza come un apprezzabile esempio di **borgo castellano**, eretto sulla cima della collina.

GLI ELEMENTI URBANI

Via Serramadio con Belvedere

Tipico esempio di **strada sopramuro**, la via si apre con uno **slargo panoramico** in prossimità della chiesa parrocchiale. Particolarità di questa parte del concentrico sono le strade parallele, situate ad altimetrie diverse, che separano gli edifici e permettono di accedere al borgo da punti diversi, offrendo visuali variegata.

Via Umberto I

Si tratta della **strada principale** del paese, che collega il sagrato della parrocchiale con Piazza Boario e Piazza della Vittoria, situata nella parte inferiore del borgo.

Via San Michele

Caratteristico **vicolo storico**, pavimentato in pietra.

Piazza Umberto I

Su questa suggestiva **piazza sagrato** si affacciano la parrocchiale e uno degli ingressi secondari del Castello.

I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

Chiesa di Sant'Antonio Abate con sagrato

La **chiesa parrocchiale** fu costruita nel **1748** in stile rococò piemontese su progetto del famoso architetto *Peruzzi*. L'interno, molto scenografico, conserva raffinati affreschi e dipinti, marmi policromi e un pregevole coro con stalli intarsiati. Dal sagrato della chiesa si può ammirare una buona parte del castello.

Fruibile durante le funzioni e in occasione di eventi.

Castello

Il primo edificio, risalente all'**XI secolo**, fu ricostruito tra il **XVI** e il **XVII secolo** e ulteriormente rimaneggiato nella metà dell'**Ottocento**. La torre, anch'essa eretta nell'**XI secolo**, fu parzialmente ricostruita nel **1510**. Il Castello ospitò nel **1813** il grande scrittore e patriota *Silvio Pellico*, che qui compose la sua famosa tragedia "*Francesca da Rimini*". Nella struttura, di proprietà privata, si organizzano eventi culturali e feste private.

Visitabile su richiesta.

Chiesa di San Michele (già Oratorio degli Angeli) con piazzetta panoramica.

La chiesa attuale fu costruita tra il **Seicento** e il **Settecento** sui resti di un edificio preesistente, antecedente al **1500**. In passato fu sede della *Confraternita dei Disciplinati*.

Fruibile in occasione di eventi.

Cascina Natta

Si tratta di un interessante complesso rurale storico, situato nel concentrico.

Chiesa della Madonna della Neve o della Madonnina.

All'ingresso del paese, in Via Umberto I, sorge questa chiesetta, costruita all'inizio del **XVII secolo** e successivamente rimaneggiata in stile neoclassico. All'interno conserva un trittico della scuola del noto pittore *Guglielmo Caccia*, databile alla prima metà del **Seicento**.

Fruibile durante le funzioni.

LE FRAZIONI

Località San Pietro	La Frazione conserva la suggestiva torre campanaria di San Pietro , eretta in epoca romanica e poi ristrutturata nei secoli successivi. La costruzione è ciò che resta dell'antico Convento Benedettino di San Pietro , distrutto da <i>Napoleone</i> all'inizio del 1800 . <i>Raggiungibile a piedi tramite un Sentiero.</i>
Frazione San Candido	Nella Frazione sorge la chiesetta campestre di San Candido , eretta una prima volta nel XVI secolo e poi ricostruita agli inizi del Settecento .
Località Rivo	In questa località è visibile la chiesa campestre di San Sebastiano , costruita tra il 1836 e il 1861 .

PAESAGGIO E AMBIENTE

Canonica di Corteranzo	Si tratta di un pregevole complesso architettonico, risalente alla fine del XVII secolo . Un tempo abitazione del parroco di Corteranzo, ospita oggi un agriturismo.
Fontana della Pirenta	Un'elegante fontana in stile neogotico , costruita nel 1859 in Località Montelungo, custodisce la sorgente d'acqua solforosa , molto conosciuta sul territorio. Fino all'inizio del XIX secolo presso la fontana vi erano due vasche di pietra utilizzate per la macerazione della canapa. <i>Sempre accessibile.</i>
Strada verso Villamiroglio	Questa strada panoramica offre scorci suggestivi sui coltivi e sulle borgate circostanti.

BIBLIOGRAFIA

In fase di aggiornamento.